

**GLI APPUNTI IMPORTANTI DELLA LETTERATURA
ITALIANA**

PRIMA PARTE

DAI XIII SECOLO D.C AL XVII SECOLO D.C.

PROF. TAHER LASHTER ⁽¹⁾

**A CURA DEL COMITATO SCIENTIFICO DEL DIPARTIMENTO
DI LINGUA ITALIANA.**

Indice

| | |
|--|-----|
| INTRODUZIONE | 152 |
| PRIMA PARTE (DAL XIII AL XIV) | 153 |
| DAL LATINO ALL'ITALIANO | |
| L'INFLUENZA DELLA LETTERATURA FRANCESE | |
| I PERSONAGGI DI QUESTO PERIODO | |
| FRANCESCO D'ASSISI | |
| IL DOLCE STIL NOVO | 155 |
| GUIDO CAVALCANTI | |
| LE POESIE PIÙ FAMOSE | |
| DANTE ALIGHIERI | |
| LA DIVINA COMMEDIA | 158 |
| FRANCESCO PETRARCA | |
| GIOVANNI BOCCACCIO | |
| SECONDA PARTE (DAL XIV AL XV) | 161 |
| L'UMANESIMO E IL RINASCIMENTO | |
| LORENZO DE' MEDICI | |
| LA RIFLESSIONE POLITICA | |
| NICCOLÓ MACHIAVELLI | |
| IL POEMA CAVALLERESCO | 162 |

¹ - UNIVERSITA' DI TRIPOLI .FACOLTA DI LINGUE .DIPARTIMENTO DELLA
LINGUA ITALIANA

| |
|--|
| GLI APPUNTI IMPORTANTI DELLA LETTERATURA ITALIANA. PRIMA PARTE |
| DAI XIII SECOLO D.C AL XVII SECOLO D.C. > PROF. TAHER LASHTER |

| | |
|---|-----|
| LA CRISI RELIGIOSA DEL TARDO RINASCIMENTO | |
| TORQUATO TASSO | |
| TERZA PARTE (XVISECOLO)..... | 183 |
| IL SEICENTO D.C. | |
| IL TEATRO DEL 1600 D.C | |
| IL BAROCCO DEL 1600 D.C | |
| LA LETTERATURA BAROCCA | 185 |
| GIOVANNI BATTISTA MARINO | |
| IL MELODRAMMA ITALIANO NEL 1600 D.C | |
| LA NUOVA SCIENZA DEL °600 D.C. | |
| GLI INTELLETTUALI E LA CHIESA | |
| DELL'INQUISIZIONE..... | 187 |
| I FILOSOFI NUOVI DEL °600 D.C | |
| SCIENZE O FEDE | |
| GALILEO GALILEI | |
| CONCLUSIONI | 189 |

INTRODUZIONE.

Questo breve intervento vuole presentare la situazione della ricerca nell'ambito della letteratura italiana, con particolare riferimento agli studenti del Dipartimento di lingua italiana all'università di Tripoli-Libia.

Con la presente ricerca intendo riassumere ed offrire agli studenti del quinto semestre del Dipartimento della lingua italiana, la luce della conoscenza della letteratura italiana nel corso degli anni del XIII secolo d.c al XVII secolo d.c.

Vi presento questa ricerca che ci occupa il medioevo* e il rinascimento*, e presento questo riassunto tra le mani degli studenti, per imparare e usare testi letterari che hanno delle caratteristiche formali e li differenziano dai testi della vita quotidiana, (Rima, Ritmo, Prosa, Lirica) tutti gli strumenti usati da scrittori, poeti, usare la lingua italiana per adattarla ad esprimere al meglio le parole importanti ad esempio, (AMORE, ODIO, PAURA, ecc).E anche semplificare la letteratura italiana, che è ancora abbastanza incomprensibile a uno studente arabofono*.

Questa ricerca, ha una struttura di tre parti, la prima parte descrive la lingua italiana dalla nascita della lingua volgare dal Latino, cioè il luogo dove nata, i casi e gli eventi che hanno collaborato a formare la lingua. La seconda parte descrive in generale, l'eta dell'Umanesimo e il Rinascimento, della prima meta del sedicesimo secolo. La terza

prate, invece, descrive in modo semplice il teatro del seicento e lo stile letterario del barocco italiano.

Alla fine, lo scopo di questa ricerca, si appoggia gli studenti che imparano l'italiano come LS, attraverso, la materia della letteratura italiana a conoscere delle termini, parole, vocaboli, espressioni, usati per scrivere, parlare e esprimere nell'ambito letterario. (letteratura italiana)

Dunque agli studenti dobbiamo dare le nostre sperienze, siano culturali che professionali, e dobbiamo anche seguire le necessità del Dipartimento di lingua italiana all'università di Tripoli, per apprendere, insegnare e acquisire la letteratura italiana..

-
- Il medioevo: è una delle quattro età storiche in cui viene tradizionalmente suddivisa la storia dell'Europa nella storiografia moderna.
 - Il rinascimento: è un periodo artistico e culturale della storia d'Europa.
 - Arabofono: chi parla la lingua Araba.

Prima parte

Dal latino all'italiano

La lingua latina naque nel Lazio e si allargò successivamente su un territorio molto esteso che corrispondeva a quello occupato geograficamente dalle conquiste di Roma e dell'impero romano, in un arco di tempo di circa mille anni. Quando si parla di latino si intende un'unica lingua che però ebbe diverse particolarità riconoscibili nel latino classico. Il latino classico è la lingua della

letteratura fissata nei secoli dagli autori maggiori nei diversi generi letterari.

Dal latino sono derivate delle lingue chiamate volgari. L'impiego del volgare italiano nella letteratura e negli usi pratici come quelli amministrativi, commerciali ed epistolari*, ha richiesto un lungo periodo di preparazione.

Questa nuova lingua, infatti, per secoli è stata impiegata solo oralmente; il latino era la lingua ufficiale della scrittura. In latino **vulgus** era il popolo inteso. **VULGARIS** è l'aggettivo di Vulgus.

La prima testimonianza scritta in "**VOLGARE**" è quello che lo tramandarono come **Indovinello Veronese** si tratta di quattro versetti tra la fine dell'VIII secolo e i primi anni del IX scritti da un copista veronese in una lingua fra il latino e il volgare.

La seconda testimonianza scritta in volgare italiano si tratta di un'iscrizione tombale sul modo di pregare risale alla metà del IX secolo, trovata a Roma.

La terza testimonianza scritta in volgare si tratta di un documento di una sentenza giudiziale, registrata nel 960 a sud di Roma che riguarda l'appartenenza di alcune terre occupate da laici.

L'influenza della letteratura Francese

L'influenza fra tutte due era duplice, dall'inizio gli scrittori italiani ereditarono i modelli della letteratura della Provenza scritta nella lingua d'Oc*, poi quelli francesi con la lingua del centro della Francia detta la lingua d'Oil*. La lingua d'oc influenzò gli scrittori italiani del Nord e gli scrittori del Regno di Sicilia, che ereditarono i temi della poesia provenzale, ma scrissero nel loro volgare.

I personaggi di questo periodo

FRANCESCO D'Assisi (SANTO). Nacque nel 1182 da famiglia ricca e riceve un'educazione letteraria. Il suo percorso mistico lo portò alla ricerca di DIO e del prossimo, ha deciso di dedicare la sua vita ai poveri e agli ammalati. Ottenne l'approvazione definitiva di un nuovo ordine religioso nel 1223 da papa Onorio III. Le opere scritte dal santo in volgare nella predicazione, per questo si diffusero inizialmente tra le classi povere e poi tutte le classi sociali. Di lui ci sono dei scritti in latino come la stesura della Regula e il Testamentum, e in volgare, invece, il Cantico delle creature. Subito dopo la morte del santo si scrissero molte opere in sua lode.

-
- **L'epistolario: è l'insieme delle raccolte di lettere, pubbliche o private di un certo autore.**
 - **La lingua d'oc: lingua parlata nel centro-sud della Francia.**
 - **La lingua d'Oil: lingua parlata nel centro-nord della Francia.**

Il dolce stil novo

Un'espressione che indica una corrente letteraria creata da un gruppo di poeti tra il XIII e il XIV secolo. Un movimento poetico di un ristretto gruppo di intellettuali.

I poeti che prendono parte di questo movimento furono: GUIDO CAVALCANTI, CINO DA PISTOIA, LAPO GIANNI, GIANNI ALFANI, DINO FRESCOBALDI e DANTE ALIGHIERI.

La corrente prende il nome di (dolce stil novo) proprio da una felice espressione dantesca che è stil nuovo. È inserito anche

all'interno del canto XXIV del Purgatorio* nelle parole del poeta Bonagiunta Orbicciani*, che nel mondo dell'aldilà, riconoscerlo con intelligenza e modestia, che il suo poetare non fu così chiaro e nuovo come quello degli stilnovisti.

Nel canto XXIV* Bonagiunta disse: fratello, ore vedo bene l'ostacolo, l'impedimento, che ha tenuto il notaio Jacopo da Lentini, Guittone d'Arezzo e me al di qua del dolce stil nuovo che sento da te. Io comprendo bene come le penne di voi stilnovisti scrivono con assoluto fedeltà di amore, cosa che non fecero certamente le nostre; e chiunque cerchi oltre, non vede altra differenza tra l'uno e l'altro stile.

I poeti di questo corrente.(dolce stil novo)

Guido Cavalcanti . Nacque nel 1260 da una famiglia ricca da Firenze, fu l'amico di Dante Alighieri, gli ha dedicato la *Vita Nuova*. Si occupò della poesia volgare e studiò la filosofia. Prese parte molto attiva alla vita politica del Comune e fu esiliato con gli altri capi Guelfi Bianchi nel 1300.

Nei suoi scritti l'amore sta inteso come profondo turbamento dell'animo: l'amore non è come per Dante e Guinizelli, esperienza dolorosa e poi salvifica, ma solo motivo di sofferenza.

L'amore per Cavalcanti è passione, che aggredisce la sensitiva dell'animo, la donna per lui non porta che una gioia intensa e fittizia, breve che causerà dolori e sofferenze irreparabili.

Le poesie più famose sono: *Canzoniere Cavalcantiano*.

Dante Alighieri . Nacque nel 1265 a Firenze e morì nel 1321 a Ravenna. Compiuti gli studi a Firenze e a Bologna, si unì ai giovani poeti stilnovisti e s'innamorò di Beatrice, che eleggerà come

ispiratrice per tutta la sua opera poetica, è considerato il più grande poeta del Medioevo.

La sua personalità di uomo e di poeta è eccezionale per l'attività civile, letteraria e poetica, la straordinaria capacità espressiva.

La sua opera maggiore è *LA COMMEDIA*, che prepara l'interprete della civiltà medievale e riassume tutte le ideologie e le conoscenze del medioevo.

La sua vita politica, inizia quando in quel periodo della fine del XIII secolo la società comunale di Firenze si comincia ad una trasformazione sociale e politica, spesso causa di scontri violenti all'interno della città. I fiorentini si dividono in due gruppi i Guelfi Bianchi graditi al popolo e Guelfi Neri la parte aristocratica e favorita dal Papa. In questa situazione Dante inizia la sua attività con i Bianchi contro le mire papali. Il suo rigore morale guarda solo al benessere comune. I Guelfi Neri presero il potere quindi fu condannato a morte e prese la via dell'esilio.

Dante, ha dato inizio alla "questione della lingua italiana unitaria". Ha creato modelli letterari sia per la prosa lirico-narrativa sia per la prosa di carattere saggistico.

Dante è stato comunemente chiamato "il padre della lingua italiana" per questi tre motivi

Un teorico della lingua che esamina i problemi della lingua volgare di comunicazione e della lingua volgare letteraria.

Ha usato volutamente il volgare negli argomenti di alta cultura, filosofia, scienza, religione, e anche nelle opere come *la commedia*.

Il plurilinguismo*. Dante rende sempre più ricca la lingua letteraria.

Le novità di **Dante** al **DOLCE STIL NOVO**. Il tema dell'amore che è legato alla nobiltà del cuore, la ricerca di un linguaggio raffinato adatto ad un'atmosfera "dolce", da sogno, il tema della donna angela, strumento di elevazione a Dio.

La Divina Commedia. è l'espressione di tutto il pensiero e morale e della esperienza umana dell' esule del poeta e anche il sintesi del sapere medievale.

Gli aspetti chiave, il Titolo, Dante intitola il poema **COMMEDIA** perché, è una narrazione che ha un inizio tragico e un lieto fine.

La struttura del poema, ha come base la perfezione del numero tre, è divisa in tre cantiche. **INFERNO**, il mondo dei dannati, **PURGATORIO**, il mondo dei penitenti, **PARADISO**, il mondo dei beati. Ogni cantica è composta di 33 canti più uno di introduzione ed è scritta in terzine .

FRANCESCO PETRARCA . Nacque nel 1304 ad Arezzo, esule perché guelfo bianco, si dedicò all'attività letteraria e ebbe l'appoggio e l'amicizia di intellettuali, fra cui Giovanni Boccaccio, appassionato studioso dei classici latini, lavorò per migliorare la lingua per giungere ad una lingua raffinata ed elegante, nel cinquecento la poesia del Petrarca diede origine ad un fenomeno di imitazione detto "*petrarchismo*". La sua poesia è divenuta fonte di ispirazione e modello ideale della poesia lirica europea per secoli. E dei uomini potenti, viaggiò tutta l'europa, amava rifugiarsi in solitudine, nel 1353 rientrò in Italia per definitivamente, accolto con grande onori

dal governo della Repubblica. Morì ad Arquà(Padova) 1374. **Opere più famosi.** sono **Il Secretum—I Trionfi-II Canzoniere.**

Giovanni Boccaccio . Nacque nel 1313 a Certaldo, fu una delle figure più importanti nel panorama letterario europeo nel XIV. È stato il principale narratore della letteratura volgare delle origini, suo padre fu un mercante, agente della potente banca dei Bardi. Nel 1327 il padre si trasferì a Napoli per seguire i propri affari alla corte Angioina(Napoli), seguito da Giovanni che inizia a lavorare nella banca ed entra così in contatto con un gran numero di persone che lo influenzò molto nella sua visione "mercantile" del mondo, allo stesso tempo comincia a frequentare l'ambiente della corte angioina: un periodo importante per la sua formazione umana e culturale. Nel 1340, ritornò a Firenze, fu incaricato dal comune di Firenze della lettura pubblica della *commedia*. si ritirò a Certaldo, dove morì nel 1375. La sua opera più importante è **il decameron.**

-
- Bonagiunta Orbicciani: è stato un poeta italiano esponente della scuola toscana.
 - canto XXIV: della poema di Dante Alighieri DIVINA COMMEDIA da l'origine del nome STIL NUOVO.
 - Purgatorio : è il luogo di purificazione secondo la credenza medievale cristiana e cattolica.
 - Plurilinguismo: l'uso di più lingue diverse in un testo o un ambiente.

Secoda parte

L'Umanesimo e il Rinascimento .

L'età dell'Umanesimo e del Rinascimento occupa il XV e la prima metà del XVI secolo. A quest'epoca si parla in generale di rinascenza, rinascita, umanesimo, rinascimento, quindi di civiltà umanistico-rinascimentale, si possono distinguere da due fasi.

- **L'Umanesimo**, che caratterizza la fine del 300 e tutto il 400 e l'età della ricerca e dello studio dei classici latini e greci, anche l'età di una nuova filosofia. Di una concezione della vita fondata sulla centralità dell'uomo più libera e curiosità. Uno dei più famosi *Francesco Petrarca*.
- **Il Rinascimento**, i due momenti vanno considerati insieme perché sono legati da una continuità di atteggiamenti e di obiettivi . che occupa i primi tre decenni del 1500. Momento di profondo rivolgimento della civiltà italiana ed europea, età di importantissime realizzazioni sul piano artistico culturale.

La questione della lingua in questo periodo viene utilizzato l'espressione dell'italiano parlato in Toscana come lingua scritta, ma nel 400 gli umanisti scrivevano ancora in latino e Dante con *la divina commedia* e *il Convivio* e Petrarca con *il canzoniere* avevano fatto i conti col volgare toscano. Gli intellettuali e i letterati, si pongono il problema di fissare una norma scritta per l'italiano. Si tratta di tre teorie.

Il primo gruppo di intellettuali affermava che la lingua dovesse essere, veniva parlata nelle corti di tutta la penisola. Il secondo gruppo crede che si debba adottare il fiorentino contemporaneo. Il terzo gruppo sostiene, che ce si debba basare sul fiorentino scritto del

trecento. Le due autori del '400 sono **Angelo Poliziano** e **Lorenzo De'Medici** .

Lorenzo De'Medici .Detto il magnifico (Firenze 1449-1492) signore di Firenze Lorenzo era il maggior uomo di stato del suo tempo, partecipò in modo attivo alla vita politica, come membro del consiglio dei Cento, riuscì sempre a conservare il favore del popolo. scrisse opere assai diversi tra loro i più famosi sono *poemetti bruleschi - Il trionfo di Bacco e Arianna*-salve d'amore e Canzoniere . Usato il volgare dei suoi scritti, nella prima metà del Cinquecento si mette uno dei momenti più significativi per la storia dell'italiano.

La riflessione politica . Tutto il'400 è ricco di scritti d'argomento politico, si possono dividere in due gruppi. I testi iniziano da una situazione politica reale e analizzano il regime signorile. E quelle che non si fondano sulla realtà. Le caratteristiche principali di questi trattati sono: l'uso della lingua latina, si prende come modello i testi classici. L'autore più famoso è **Niccolò Machiavelli**.

Niccolò Machiavelli . Nacque a Firenze nel 1469 da famiglia ricca, vissuto nella Firenze di Lorenzo il Magnifico, in un ambiente di cultura. Lavorò come segretario della Repubblica fiorentina. Ebbe in contatto con molti uomini politici del tempo. Scrisse le sue prime opere in genere relazioni che analizzarono situazioni politiche concrete. E poi nella seconda parte della sua vita si dedicò alle sue opere il principe nel 1513 anche alle altre opere storiche come i Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio.

-
- L'Umanesimo: è un movimento culturale. Il
Rinascimento: è un periodo artistico e culturale.

Il poema cavalleresco.

L'origine e la diffusione del poema, nel '400 c'era la tradizione dei **cantari**, sono dei testi in rima composti da giullari, che li narravano oralmente con la musica nelle piazze, questa è l'origine della nascita del *poema cavalleresco*, diffuso nelle corti italiane. L'argomento dei poemi spesso riprende gli argomenti dei cantari e si rifà quindi alle avventure dei cavalieri della *Tavola rotonda* e di *Carlo Magno* e dei suoi paladini. La differenza fra la tradizione dei *cantari* e quella del *poema* è **il pubblico**: il giullare canta per la piazza, mentre i poemi cavallereschi si diffondono tra un pubblico nobile o borghese e colto.

La crisi religiosa del tardo Rinascimento .

l'epoca del Cocilio di Trento e della Controriforma viene chiamata dagli storici "epoca Manierismo" . si tratta di un periodo di dubbi e di incertezze che in letteratura si vede **Torquato tasso** aveva dato inizio con la pubblicazione delle tesi del 1517 alla forma protestante, causando la rottura dell'unità religiosa in Europa. Nel tutto il XVI secolo è stato segnato dai contrasti religiosi sorti a seguito della Riforma protestante avviata nel 1517 da **Martin Lutero*** . Concilio di Trento nel 1545, per tentare una ricomposizione tra cattolici e protestante, divenne il luogo della nuova ideologia di elaborazione della chiesa romana che, con la sua Controriforma, dava una risposta alla Riforma dei protestanti.

Gli intellettuali del pieno Rinascimento sono ancora legati, come nell'epoca precedente, alla corte e alla Chiesa, le uniche istituzioni che possono garantire almeno in parte la sopravvivenza economica,

ma sviluppando un nuovo sistema di valori. In Italia la situazione è particolarmente difficile, infatti dalla fine dell'età della Controriforma ha inizio la decadenza della civiltà letteraria italiana, superata delle altre letterature europee.

Torquato tasso. Naque a Sorrento nel 1544. Passò la sua infanzia tra Napoli e Salerno, poi trasferisce a Venezia, dove inizierà a scrivere la sua poema la Gerusalemme liberata nel 1559. Che verrà pubblicata, senza il consenso dell'autore, una prima volta in tredici canti con il titolo di Gerusalemme liberata nel 1581. Dal 1560 al 1565 Torquato studia diritto, eloquenza e filosofia a Padova. Nel 1575 porta a termine il suo poema Goffredo, che divenne famoso col nome Gerusalemme liberata. Il poema ottiene un enorme successo e si moltiplicano le edizioni. Nel 1593 è stato pubblicato con molte modifiche e soppressioni di interi episodi, con il titolo di Gerusalemme conquistata. Per comune opinione e critica, Liberata è opera prima alla Conquistata, che ancora oggi, si legge il poema nella sua prima versione, contro la volontà dell'autore, Muore a Roma nel 1595.

-
- **Martin Lutero:** è stato un teologo tedesco iniziatore della riforma protestante.

Terza parte

Il Seicento .

È uno dei secoli più violenti della storia europea, tormentato da guerre e lotte politiche, diviso fra cattolicesimo e fede protestante, ma aperto anche a tendenze culturali e scientifiche completamente nuove. La chiesa aveva reagito alla diffusione della riforma

protestante con una controriforma per riaffermare la propria autorità e la propria dottrina.

Il 1600 è segnato da terribili carestie e pestilenze che provocano un notevole blocco nella produzione. La guerra dei Trent'anni (1618-48), che coinvolse quasi tutte le potenze europee, da Spagna e l'impero Tedesco contro Francia, Svezia, Danimarca e Olanda, agrava i motivi di malessere. Verso la metà del secolo scoppiano rivolte sociali in tutta Europa. Spagna e Germania escono completamente sconfitte dalla GUERRA DEI TRENT'ANNI. La distanza fra paesi cattolici e protestanti si approfondisce: Spagna, Italia, Portogallo diventano sempre più marginali da un punto di vista economico. L'aumento commerciale invece fu nei paesi della parte settentrionale, dove si afferma la nuova borghesia; alla fine del secolo, la chiesa romana attraversa una fase di profonda crisi, che cerca di riaffermare la propria potenza. La chiesa usò la predicazione, le processioni sacre, il teatro, l'arte barocca per diffondere il cattolicesimo, questi sono strumenti dal forte impatto popolare e in cui dominano i Gesuiti.

Il Seicento è infatti un secolo domina dal rigido rispetto delle norme sociale e religiose. Norme nei duelli e nei rapporti umani , nelle discussioni filosofiche e nell'arte. Uno dei settori più vivi e rappresentativi della cultura del tempo è il teatro, che in Inghilterra era il teatro più libero rispetto Francia e Spagna, sempre attenti alle regole della tragedia classica formalizzate da Aristotele. Nello stesso periodo, in Italia, si diffonde la sconvolgente pittura di **Caravaggio*** e si affermano sistemi filosofici e scientifici rivoluzionari.

Il teatro del 1600.

Il seicento è un'epoca straordinaria per il teatro. In Italia fra il teatro semplice e fedele alla maniera greca, si preferisce quello fedele. L'unica personalità di rilievo è **Federico Della Valle***, autore di numerose tragedie di argomento religioso. Era anche il secolo d'oro per Spagna-Francia e Inghilterra.

Il barocco del 1600

Il barocco italiano sviluppò a Roma, quest'arte, fedele alle norme codificate dal Concilio di Trento. Si tratta di un'arte spettacolare e grandiosa, ma anche ambigua, nata per celebrare i trionfi del Papato, proprio mentre si consuma la terribile *Guerra dei Trent'anni* e metà dell'Europa è ormai protestante. Il barocco ebbe un altro aspetto religioso, sempre nei maggiori autori dell'epoca, dal drammaturgo spagnolo **Calderòn de la Barca***, cattolico, al poeta inglese **John Milton***, anglicano. Insieme alla religiosità, emerge un nuovo interesse per l'eroticismo e la sensualità. Il sentimento della crisi di un'intera società diventa piena consapevolezza.

-
- **Caravaggio**: è stato un pittore italiano.
 - **Federico Della Valle**: è stato un drammaturgo italiano.
 - **Calderòn de la Barca**: è stato un drammaturgo e religioso spagnolo.
 - **John Milton**: è stato uno scrittore, poeta, filosofo, saggista e teologo inglese.

La letteratura barocca . Il poema più famosa in Italia del Seicento: "il fine principale del poeta è meravigliare" di **GIOVAN BATTISTA MARINO**. Nella poesia barocca domina infatti il gusto per la novità,

per tutto ciò che è starno, bizzarro e sorprendente. Il linguaggio usato è molto elaborato, ricco di immagini preziosi e di ragionamenti contorti, l'autore volle dimostrare la sua abilità, la sua arguzia, la sua raffinata cultura letteraria. La poesia barocca rifiuta così la serenità, la semplicità dell'arte rinascimentale e sceglie uno stile elaborato, capace di far l'intelligenza. Il poeta barocco è piuttosto una specie di "stipendiato", chiamato a corte per intrattenere un pubblico sempre più vasto.

GIOVAN BATTISTA MARINO . Nacque a Napoli, 1569-1625, poeta dalla vita avventurosa, ebbe grande successo ai suoi tempi, soprattutto in Italia e Francia, il suo stile venne imitato da molti poeti definiti, appunto *marinisti*. La sua produzione fu vastissima, e comprende composizioni di vario tipo, sonetti, madrigali, canzoni. il suo capolavoro è *l'adone*, 1623.

Il melodramma italiano nel 1600 .

Il seicento è legato all'affermazione del melodramma, ma ebbe grande sviluppo la musica religiosa in questo secolo, il melodramma fu elaborato da un gruppo di musicisti, scienziati e scrittori, il termine *melodramma* si riferisce specificatamente alla tradizione italiana, dal°500 all°800, mentre *l'opera* è un termine più generico. il melodramma divenne, nel corso del tempo, un modo di spettacolo grandioso, con tanti cantanti e musicisti specializzati e scenari grandiosi. Gli argomenti trattati erano molti mitologici, drammatici e storici ecc... l'elemento musicale diventerà sempre più importante rispetto a quello letterario. Il successo del melodramma fu straordinario e si affermò in tutta Europa. In Italia, i due maggiori

centri di questo teatro, furono Roma e Venezia, sono anche i primi teatri a pagamento..

La nuova scienza del°600 .

Nel rinascimento era stata molto viva all'attenzione verso i fenomeni naturali come astrologia e alchimia, ma si è fermato completamente nel corso del Seicento. A questa base principale sta la voglia ad una nuova scienza, mai condizionata dalla morale o dalla religione, ma collocata sull'osservazione diretta della natura, sull'uso di strumenti tecnici adeguati e di un metodo capace di analizzare oggettivamente i dati raccolti. Le derivazioni sull'autonomia della ragione e sul metodo diventeranno centrali in tutta Europa. Il mito rinascimentale dell'uomo al centro dell'Universo e il sogno di un mondo fatto a " immagine e somiglianza dell'uomo " . Tramonta completamente nelle scienze, che molti poeti, filosofi, e scienziati condividono proprio questo generale momento di *crisi* a cui si unisce un grande voglia di *innovazione*. Gli studi astronomici, insieme alle grandi scoperte geografiche e ai viaggi in terre lontane, contribuiscono a delineare l'idea di un mondo vasto e sconfinato.

- Gli intellettuali e la chiesa dell'inquisizione..

Il°600, ha iniziato con la violenza dalla parte della chiesa contro gli intellettuali, che gli ha giudicati eretici sempre dal Tribunale dell'Inquisizione. Si ricorda un monaco e filosofo che si chiamava Giordano Bruno, che venne bruciato a Roma in Campo dei Fiori, alla sua morte segna la fine del Rinascimento più illuminato e inaugura la figura dell'intellettuale perseguitato dalla chiesa.

I filosofi nuovi del °600 .

Uno dei quelli che venne condannato dall'Inquisizione per le sue idee e fu più volte torturato e rinchiuso a lungo in carcere era Tommaso Campanella 1568-1639, filosofo e poeta calabrese, che sfuggì alla pena di morte fingendosi pazzo. La sua opera maggiore è *la Città del Sole*, dove descrive un modello ideale di società . al contrario della sorte avuta in Italia, *Bruno, Campanella, Galileo e Sarpi*, godettero di un forte prestigio nell'Europa del tempo. Nell'Italia del°600, *LA BIBBIA*. Un libro sacro, ormai diventato un'autorità indiscutibile .

Scienze o fede .

In alcuni scritti lo scienziato delega la sua tesi: *l'autonomia* della ricerca scientifica rispetto alla verità delle Sacre Scritture. Secondo gli intellettuali soprattutto *Galileo Galilei*, il metodo scientifico si basa sull'osservazione diretta dei fenomeni naturali. La conoscenza dello scienziato parte quindi dalle esperienze basate sui sensi e dalle dimostrazioni matematiche, non dalla Bibbia. La chiesa rifiutò la posizione mediatrice di Galileo, voleva garantire indipendenza e dignità sia alla fede che alla scienza. La condanna della chiesa fermò per più un secolo la ricerca scientifica in Italia. La lettura delle opere di Galileo, *Copernico* e *Keplero* fu proibita dalla Chiesa fino al *1822*. Galileo Galilei.

Nato a Pisa nel 1564, insegna molto all'università di Padova. Dove modificò alcuni strumenti tecnici, come il cannocchiale, e realizzò tanti appunti astronomiche che contrastano molti punti della teoria che dice la terra al centro dell'universo. Dopo tanti studi e ricerche era accusato di eresia. Il Saggiatore 1623, l'opera che racchiude le sue ricerche scientifiche, con il quale Galileo decide di riaffrontare il

problema del movimento terrestre intorno al sole. Condannato dalla Chiesa a Roma, deve smentire pubblicamente le sue tesi 1633. Costretto all'isolamento, continua gli studi di fisica sul moto accelerato, la sua più grande scoperta scientifica, e non smette di studiare fino alla morte, nel 1642.

Conclusioni

Attraverso la sperimentazione teorica e pratica di questa materia, nel Dipartimento della lingua italiana all'università di Tripoli per circa tre anni. Questo lavoro cerca di mettere in luce gli argomenti principali della letteratura italiana, per quanto riguarda le tappe fondamentale che si dovrebbero conoscere dai discenti libici che studiano la lingua e la letteratura italiana come lingua straniera, ed avere i nuovi lessici letterari, anche conoscere i famosi poeti e gli intellettuali italiani, dal XIII (Tredicesimo) al XIV (Quattrocento) secolo.

E per spiegare le principali lezioni del curriculum di insegnamento di questa materia nel Dipartimento della lingua italiana all'università di Tripoli.

BIBLIOGRAFIA

- Giulia Raboni, Vela, Gian Marco Gaspari, Vania De Maldè, Claudio, LEGGERE IL MONDO ..(LETTERATURA , TESI, CULTURA), Mondadori,2000,Firenze,129,130,131.
- S.Seidel Menchi, LA STORIA D'ITALIA, Guerra Edizioni, 2002, Perugia, 42,43,44
- C.Muscetta, STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA, Mondadori, Bari, 1970-1980.

- Paolo E.Balboni, Anna Biguzzi, LETTERATURA ITALIANA PER STRANIERI, GUERRA Edizione, 2012, Perugia, 64, 67, 68, 130, 131.
- Eva Cantarella, Giulio Guidorizzi, STORIA ANTICA E MEDIEVALE, Edilingua, 1990, Roma.
- C. SALINARI, C. RICCI, STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA CON ANTOLOGIA DEGLI SCRITTORI DEI CRITICI, ALMA Edizione, 2002, Roma, 121, 122, 123.
- GIUSEPPE VOTTARI, LETTERATURA ITALIANA, Mondadori, 1999, Firenze.
- Ignazio Bignami e L. Bignami, LETTERATURA ITALIANA IL NOVECENTO, Guerra Edizione, 1994, Perugia.
- Francesco De Sanctis, STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA. 1870
- Giulio Ferroni, PRIMA LEZIONE DI LETTERATURA ITALIANA. 2009
- Giulio Ferroni, STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA DAL CINQUECENTO AL SETTECENTO, ALMA Edizione, 2012, Roma, 77, 78, 79.
- Giulio Ferroni, PROFILO STORICO DELLA LETTERATURA ITALIANA, Guerra Edizione, 1992, Perugia, 77, 78, 79, 91, 92, 93.

SITOGRAFIA.....

<http://www.el-ghibli.provincia.bologna.it/>

<http://www.disp.let.uniroma1.it/kuma/kuma.html>

<http://www.nuoviargomenti.net/>
<http://www.cestim.it/index14letteratura.htm>
http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=18891
http://masterintercultura.dissgea.unipd.it/trickster/doku.php?id=seconde_generazioni:tahar_la_scrittura
<http://www.gabriella-ghermandi.it/>
<http://www.nigrizia.it/>
<http://makaping.blogspot.it/>
<http://www.eksetra.net/associazione-eksetra/>
http://www.sabaanglana.com/index.php?option=com_content&view=article&id=7&Itemid=121&lang=it
<http://www.ilfattoquotidiano.it/2012/01/25/critica-della-letteratura-dellamigrazione/186345/> <http://ilmanifesto.it/>
<http://www.corriere.it/> <http://www.repubblica.it/>
<http://www.rai.tv/dl/RaiTV/homeRaiTv.html>
<http://www.youtube.com>
<http://www.caritasitaliana.it/>
<http://afroeuropa.blogspot.it/2011/07/video-meet-black-italian-writer-igiaba.html>
<http://www.scrittoriperunanno.rai.it/scrittori.asp?videoId=1050¤tId=125>
<http://www.ilgiocodeglispecchi.org/>
<http://books.google.it/>
<http://italosomali.blogspot.it/>

مجلة كلية اللغات ، جامعة طرابلس ، العدد (19) مارس 2019م 

ملخص البحث باللغة العربية:

يعتمد هذا البحث على تلخيص لمادة الأدب الإيطالي الجزء الأول للفصل الخامس، والذي قمت فيه بتسليط الضوء على الاحداث الأكثر أهمية والتي من خلالها تعطى لطلبة اللغة الإيطالية معلومات تاريخية قيمة عن الادب الإيطالي الذي من وجهة نظري تقيد الطالب من الناحية التاريخية واللغوية حيث من خلالها يكتسب مجموعة كبيرة من المصطلحات الأدبية والتاريخية القيمة ومعرفة أسماء الادباء والعلماء الايطاليين الأكثر شهرة في العالم.

وهو بحث يوضح تفاصيل المقرر الذي يدرس حاليا في القسم اللغة الإيطالية والذي يبدأ من تاريخ 1200 ميلادية الى 1600 ميلادية. الخاص بالفصل الخامس..

وأرجو من أعضاء هيئة التدريس أن يستخدموا هذه الطريقة للحصول على نتائج متطورة.